Serie A, telenovela infinita: si aspetta un nuovo protocollo

I **club di Serie A contro il protocollo dicono "no" ai ritiri**. Salta tutto? Ancora no, **la Lega** prova a rilanciare: **chiede un incontro con Federmedici e Federcalcio per un nuovo protocollo condiviso con ministeri e Cts**, riporta La Gazzetta dello Sport. Oggi le parti si ritroveranno in un'altra video-riunione. Prima di partire, le società vogliono chiarire alcune cose.

I **nodi** sono sostanzialmente **tre**: la **quarantena** a cui verrebbe sottoposta l'intera squadra **in caso di nuova positività**; la **responsabilità penale dei medici**; il lungo **ritiro "bolla" di due settimane**. Le **contro-richieste** si rifanno al **modello tedesco**: in caso di **nuovo contagio**, le società vogliono che sia solo **il singolo a procedere all'isolamento**. Così come che **la responsabilità non gravi solo sui medici sociali** ma venga condivisa secondo modalità che sarà il governo a stabilire. E infine **i ritiri: i club chiedono di cancellarli dal protocollo** e di poter procedere come succede adesso (giocatori in campo e poi a casa, e dal 18 con allenamenti collettivi veri, non a gruppi di 7-8 giocatori).

Tale questione resta la più dibattuta: l'a.d. interista Beppe **Marotta** è stato il primo a sollevarla, seguito dalla **quasi totalità dei club di A**. L'opposizione al ritiro nasce da differenti **presupposti**, soprattutto **organizzativi**: è difficile (se non impossibile data la chiusura degli hotel) **individuare una struttura in grado di accogliere parte o l'intero gruppo squadra**. Dal governo per il momento nessuna certezza ma neanche una chiusura preconcetta. Servono **due settimane**, che però non ci sono.

Come sempre, **le nostre istituzioni politiche e calcistiche dimostrano la loro inefficienza ed inettitudine**, con un'**incapacità sia di prendere decisioni volte a soddisfare una logica gestionale, sia di assecondare le richieste dei diretti interessati o**, ancora meno, **dei cittadini**. Adesso si aspetta l'**ennesimo protocollo**, con la differenza che mentre prima gli attori coinvolti nella sua approvazione erano solo Figc e Cts, adesso vi prendono parte anche Federmedici e ministeri, andando a **complicare un quadro già di per sè ingarbugliato**. Alquanto **meschina la decisione di scaricare tutta la responsabilità sui medici** sociali, mentre **quella dei ritiri**, considerando la non disponibilità di

strutture adeguate, **fa pensare che chi l’abbia decisa non abbia una visione concreta della realtà**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!